

DECIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE



**DOMENICA dalle 17.00
alle 18.00 ADORAZIONE**

28 luglio 2024 n° 29

Dio abita in mezzo a noi, anzi Dio è uno di noi. Oggi ci viene ricordato, dal *Primo libro dei Re*, che Dio era nella nube che accompagnava l'arca dell'alleanza antica fino al Tempio che Salomone aveva costruito a Gerusalemme per Dio; la nube era circondata da grande venerazione e rispetto perché lì c'era Dio... *San Paolo scrivendo ai Corinzi* ci ha detto che Dio vuole abitare in un Tempio che non è materiale, ma in un Tempio vivo che è il nostro corpo, la nostra vita, la nostra storia, per questo siamo invitati a non favorire dualismi e servilismi: tutti con Dio e solo per Dio; un Dio che non cerca sensazionalismi, ma che vuole vivere con noi forti emozioni nate da sentimenti sinceri e puri. Ecco perché la nostra vita deve essere sempre il luogo dell'onestà e della verità di quello che siamo davanti a noi stessi, a Dio e agli altri. Nel *Vangelo* Gesù ci fa compiere un altro passo, ci chiede di *non mescolare o confondere i sentimenti con le cose, o peggio a fare prevalere le cose sui sentimenti*. Gesù entra nel Tempio ed esterna la sua rabbia, che è delusione, amarezza, nel vedere in che cosa si è trasformato il tempio... da luogo di preghiera, di incontro e di intima comunione con Dio, a luogo di mercato...

Il silenzio della preghiera è stato sostituito dal chiasso delle grida dei mediatori e venditori; dalla preoccupazione per lo Spirito interiore e l'anima, si è passati alla cura di interessi solo umani; dal desiderio di Dio, cercato con l'ansia del cuore, all'accontentarsi di un Dio la cui memoria è stanca o abituata.

p. Luca

UN PANE CHE MI HA FATTO PENSARE A TE, SIGNORE

Un pezzo di pane mangiato in fretta: chissà perché, ma mi ha fatto pensare a te, Signore. Tu che del pane hai fatto il segno e lo strumento della tua presenza vera in mezzo a noi! Forse perché come prete ti incontro spesso nel Pane di vita, ma forse perché insieme al sale quel pane era l'unico compagno di strada. *Un pane silenzioso* e anche un po'... ingombrante! In tasca non ci stava, dovevo per forza tenerlo in mano, infarinandomi le dita. *Un pane per camminare*, un pane per resistere, un pane per sostenere il silenzio e per farmi pregare. *Un pane che non si può buttare*, questo lo sanno tutti! Va condiviso e mangiato! Il pane mi ha portato a te, Signore, a te che sei compagno silenzioso del cammino. A te che a volte sei ingombrante, sembri avere delle pretese da me e mi fai protestare. A te che accetti di essere mangiato in quel tuo offrirti ogni giorno. Perdona la mia fretta, Signore, la mia avidità, come la mia superficialità. Insegnami il tuo stile. Del pane donami la bontà, l'umiltà, la disponibilità a lasciarmi spezzare in infinita pazienza. con speranza certa che la carità rimane per sempre e dona al mondo nuova bellezza. Amen.

Riceve il Sacramento
del Battesimo: **RITA**



Abbiamo accompagnato
all'incontro con Dio:

FABIO SCARIONATI

MARIA CLOTILDE COSTA

